

BANDO TERRITORI DI COMUNITÀ – 5^a edizione

Il contesto di riferimento

Dalla 1^a edizione del Bando, nato nel 2007, il percorso di crescita e le esperienze maturate nella comunità di riferimento sono state non solo numerose ma di grande significato. L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione è stato di circa 2 milioni di euro, consentendo l'attivazione di 45 progetti in rete per un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro.

La costruzione di un *welfare di comunità* – obiettivo primario e comune a tutti i progetti sostenuti nell'ambito del Bando – è divenuta realtà. Come testimoniano i dati del monitoraggio – sviluppato nel corso degli anni da un'apposita azione trasversale – sono stati raggiunti importanti risultati:

- sono nati nuovi luoghi e nuove realtà per i bambini e i ragazzi;
- è cresciuta la capacità di dialogo e relazione dei soggetti coinvolti, anche molto diversi tra loro per natura e attività (oratori, associazioni e cooperative, scuole, servizi sociali...): il confronto ha portato a nuove forme di collaborazione e contaminazione nelle idee, nei linguaggi e nelle concrete azioni attuate;
- è stata coinvolta un'area via via sempre più ampia, grazie sia alla nascita ed al consolidamento delle relazioni territoriali, sia alla spinta che dal Comune capoluogo si è allargata anche alle zone più periferiche;
- sono state create e sviluppate nuove professionalità e competenze, offrendo in particolare ai giovani stimolanti opportunità lavorative e di crescita;
- è stato possibile creare percorsi sempre più personalizzati e attenti ai bisogni dei ragazzi, anche grazie al coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie;
- i progetti iniziano a "restituire" ed a "moltiplicare" la comunità: i ragazzi, prima fruitori delle attività e dei servizi, ne diventano ora attori e promotori, impegnati in prima persona.

La nuova edizione del Bando "Territori di Comunità" intende continuare a sostenere il finanziamento di attività in grado di consolidare i legami sociali sul territorio di riferimento (descritte dettagliatamente ai successivi artt. 1 e 3 del presente Bando). L'obiettivo principale è quindi contrastare la *vulnerabilità* delle giovani generazioni, fenomeno crescente e caratterizzato principalmente da una scarsa densità relazionale ancor prima che da una mancanza in termini di risorse economiche.

A tal fine, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì intende pertanto facilitare il consolidamento delle reti esistenti ed incentivare la nascita di nuove in particolare attraverso i *fattori relazionali*, ovvero quegli elementi che determinano la capacità delle organizzazioni coinvolte all'interno della rete di cooperare e partecipare a forme aggregative qualificando la rete stessa.

Art. 1 – Finalità

La Fondazione ha rilevato da tempo sul territorio di competenza una crescente necessità di risposta all'esigenza in termini di aggregazione e prevenzione nei confronti di bambini e giovani (fasce di età 6-17) e di sostegno alle loro famiglie in tal senso. Per tale ragione si confermano i seguenti obiettivi prioritari in linea rispetto alle precedenti edizioni del Bando:

- favorire la partecipazione del "Terzo settore" alla formulazione di progetti atti ad offrire servizi di comunità, articolati e flessibili, che rispondano:
 - al bisogno di attenzione, di protagonismo e di sperimentazione del mondo giovanile;
 - al sempre più diffuso disagio sociale di molti giovani e adolescenti;
- contribuire ad attivare un sistema integrato relazionale con la scuola, le famiglie e tutti gli altri attori pubblici e privati del territorio al fine di:

- rafforzare l'utilizzo delle strutture scolastiche e del Terzo settore presenti, nonché degli enti locali in un'ottica reticolare ed integrata;
- rafforzare reti effettive e permanenti che mirino a migliorare la qualità della vita della comunità oggetto dell'intervento.

Attraverso la 5^a edizione del Bando, la Fondazione intende dunque proseguire il cammino sin qui percorso, sostenendo le proposte progettuali finalizzate all'apertura, al radicamento e al potenziamento dei centri e favorendo tutte quelle iniziative atte ad accrescere le "alleanze educative" nel territorio di riferimento della Fondazione. Per il biennio 2017-2018 verrà inoltre prestata particolare attenzione ai seguenti temi:

1. Giovani adolescenti (15-17 anni)

- si tratta della fascia d'età che appare maggiormente complessa, in quanto necessita di servizi individuali, dedicati e specifici;
- è necessario inoltre sostenere l'azione di accompagnamento formativo per i ragazzi che iniziano ad affrontare le prime esperienze di "reciprocità" (da beneficiari dei progetti a sostegno all'azione educativa degli operatori, in particolare nelle attività estive) perché tale esperienza possa essere realmente significativa;
- sta emergendo inoltre la questione dell'educazione al lavoro, soprattutto in considerazione dell'obbligatorietà dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro: è necessario riflettere in modo approfondito rispetto alle possibili modalità di intervento e alle prospettive educative;

2. Territorio

- il lavoro sin qui svolto ha creato e consolidato luoghi, attività e relazioni nei territori lontani dalla città capoluogo: è necessario proseguire le azioni sin qui attuate, potenziando reti e legami;

3. Risorse e sostenibilità

- quanto è stato costruito richiede cura e attenzioni sempre maggiori (il numero dei bambini/ragazzi coinvolti è aumentato, così come è stato centrale il coinvolgimento delle famiglie; le azioni si sono ramificate e moltiplicate nel tempo; le relazioni e le reti si sono ampliate; le figure professionali nate o cresciute all'interno dei progetti sono divenute una vera ricchezza, valorizzare e sostenere nel tempo): è necessario dunque che sia posta particolare attenzione anche alla sostenibilità dei progetti, in modo da garantire una prospettiva di medio e lungo termine. Il reperimento di ulteriori risorse consentirebbe, inoltre, non solo di consolidare i servizi e le attività offerte ma di renderli maggiormente flessibili ed adeguati alle molteplici esigenze riscontrate.

Art. 2 – Destinatari ammissibili

Potranno presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente Bando (in qualità di soggetto richiedente o capofila, nel caso di reti di partenariato):

- enti privati privi di scopo di lucro e organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/91, iscritte all'albo o di fatto;
- cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;
- consorzi di cui all'articolo 8 della legge 381/1991 e successive modificazioni e integrazioni;
- enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere anche altri soggetti non rientranti tra le categorie sopra indicate (quali ad esempio, istituzioni scolastiche, comitati di quartiere o altre espressioni territoriali...).

Le organizzazioni richiedenti (o capofila) devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 3 – Tipologia degli interventi finanziabili

La Fondazione intende sostenere interventi – **che abbiano decorrenza non prima del 1 settembre 2017** - mirati a contribuire al potenziamento e/o alla realizzazione di centri, informali e flessibili, per l'aggregazione e il tempo libero di bambini, ragazzi e giovani. Tali centri dovranno offrire, in stretta collaborazione con le risorse umane disponibili (specie quelle scolastiche), una rete di servizi (sociali, educativi, formativi, relazionali, ludici ecc.) di sostegno ai nuclei familiari – facilitandone in particolare il rapporto con la scuola – e di prevenzione del disagio.

I progetti d'intervento dovranno prevedere metodologie che contemplino, fra l'altro:

- la ricerca e la costruzione di rapporti relazionali nei "luoghi di vita" dei giovani;
- il coinvolgimento diretto di adolescenti, giovani, educatori, adulti di riferimento, genitori ecc.;
- l'interdisciplinarietà dell'offerta educativa e culturale, declinata nelle sue diverse componenti;
- la disponibilità di idonee professionalità.

Si evidenzia che **i finanziamenti saranno rivolti esclusivamente alla copertura delle spese sostenute per l'impiego di educatori/figure professionali** deputati a realizzare le attività progettuali proposte.

Art. 4 – Interventi non finanziabili

Ai fini della redazione del quadro finanziario, non saranno comunque ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi di gestione riferiti alla normale attività delle strutture;
- acquisto di arredi e attrezzature (mobili e/o fisse);
- interventi di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento di beni immobili;
- valorizzazione economica dell'attività svolta dai volontari.

Art. 5 – Tipologia dei contributi

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì rende **disponibili per il presente Bando l'importo massimo complessivo di 600.000,00 euro per due annualità.**

Il contributo non dovrà superare il 50% del costo annuo complessivo per gli educatori/figure professionali coinvolte (co-finanziamento del proponente almeno pari al 50%) fino ad un importo massimo concedibile di € 100.000,00, nel caso di progetti biennali.

Al fine di consolidare e potenziare le reti territoriali, la Fondazione si riserva la facoltà di incrementare tale importo qualora tra le azioni progettuali sia prevista l'integrazione o l'inclusione tra due o più reti e/o soggetti che complessivamente offrono servizi a un numero significativo di beneficiari. Parimenti, può costituire titolo di demerito la frammentazione di reti e collaborazioni già esistenti.

Analogamente a quanto avvenuto nelle precedenti edizioni, allo scopo di valorizzare le sinergie tra gli enti richiedenti ed i territori, potrà inoltre essere riconosciuto un contributo – complessivo e unico – finalizzato a sostenere l'attività di una "cabina di regia" che svolga i seguenti compiti (*azioni trasversali*):

- facilitare ulteriori processi di consolidamento delle relazioni fra le reti territoriali già sviluppate nonché tra le reti stesse e la scuola;
- incentivare processi volti ad ideare ed implementare azioni rivolte alla fascia di età specifica dei 15-17 anni;
- sostenere sperimentazioni di percorsi di educazione al lavoro per gli adolescenti che frequentano i centri;
- formare e accompagnare dei volontari operanti all'interno dei piccoli o medi centri di aggregazione giovanile residenti nell'ambito del territorio di competenza della Fondazione;
- raccogliere i dati relativi ai singoli progetti che verranno finanziati nell'ambito del Bando (tra i quali: attività svolte, operatori, beneficiari, ecc.);

- verificare, valutare e possibilmente sperimentare modalità di reperimento di ulteriori risorse (*fundraising*) per consentire non solo di consolidare i servizi e le attività offerte ma di renderli maggiormente flessibili ed adeguati alle molteplici esigenze riscontrate.

In tali ipotesi, la Fondazione potrà riconoscere un contributo biennale complessivo nella misura massima di 40.000,00 euro, destinato alla copertura dei costi relativi a operatori professionalizzati che svolgano le attività riportate nell'elenco di cui sopra.

La Fondazione valuterà, a proprio insindacabile giudizio, i progetti presentati in risposta al presente Bando.

Art. 6 – Criteri di valutazione

L'assegnazione dei contributi e la relativa quantificazione avverranno sulla base di un'analisi comparativa delle istanze pervenute. Le domande presentate saranno oggetto di:

- 1) verifica sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nel Bando: beneficiari e tipologie di intervento ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini;
- 2) valutazione di merito: saranno applicati i seguenti criteri, per un punteggio totale massimo di 100 punti:

A. IMPATTO SUI BENEFICIARI (max. 30 punti)

- numero di beneficiari (bambini/famiglie coinvolti) dei servizi
- interventi finalizzati a favorire forme di integrazione e di prevenzione di qualunque tipo di discriminazione
- realizzazione dell'intervento in ambito territoriale periferico, con particolare riferimento al potenziamento delle reti e delle relazioni
- azioni specifiche – di tipo educativo e formativo – rivolte ai giovani adolescenti (15-17 anni)

B. EFFICACIA E QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI (max. 30 punti)

- numero di operatori esperti, funzioni svolte e competenze professionali del personale impiegato nelle attività da realizzare
- ampiezza e qualità dei servizi offerti (orario di apertura/periodicità nell'arco dell'anno idonei ad assicurare lo svolgimento delle attività; sussistenza di fattori che consentano di prevedere una elevata frequentazione...)

C. RETE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ (max. 20 punti)

- modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie dei beneficiari dei servizi
- rapporti con gli istituti scolastici, con la Pubblica Amministrazione locale (Assessorati alle politiche sociali, alle politiche giovanili e alle politiche educative, AUSL), con enti religiosi e organizzazioni del Terzo settore presenti sul territorio di riferimento
- impiego e modalità di coinvolgimento di volontari nella realizzazione delle attività progettuali

D. FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI SERVIZI OFFERTI (max. 20 punti)

- effettiva realizzabilità e congruità della previsione di spesa e del contributo richiesto, con particolare riferimento alla sostenibilità dei progetti in un'ottica di medio e lungo termine ed alla capacità di reperire ulteriori risorse
- co-finanziamento superiore al 50%
- previsione di una programmazione pluriennale di fattibilità tale da assicurare la continuità del sostegno a giovani e adolescenti
- precedenti positive collaborazioni con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- previsione di importi diversificati per le rette sostenute dai beneficiari e/o di posti gratuiti per particolari categorie di soggetti

Art. 7 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le richieste dovranno pervenire alla Fondazione – unitamente alla documentazione prevista dalla relativa modulistica del bando – **esclusivamente tramite l'apposito servizio on line sul sito www.fondazionecariforli.it dalle ore 17,00 del giorno 12 luglio 2017 e fino alle ore 13,00 del giorno 15 settembre 2017.** L'Ente richiedente (o capofila) procede a:

- richiedere l'accreditamento (in caso di primo accesso) attraverso l'apposito iter indicato nel sito www.fondazionecariforli.it. L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione;
- compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito di cui sopra inserendo le credenziali di accesso ricevute alla e-mail del legale rappresentante indicata in fase di accreditamento;
- verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura;
- far sottoscrivere al legale rappresentante l'ultima pagina del modulo e trasmetterla **esclusivamente attraverso la procedura on-line entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 15 settembre 2017.** Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto. **Soltanto dopo aver concluso quest'ultima operazione, la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.**

Le domande si intendono, infatti, validamente pervenute soltanto nel momento in cui la Fondazione avrà ricevuto on line il modulo sintetico prodotto dalla procedura online con la firma richiesta.

Le richieste non presentate con tale procedura e/o dopo la chiusura del Bando non saranno ammesse.

La Fondazione si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile per l'istruttoria dei progetti.

Art. 8 – Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo

L'esito della selezione verrà comunicato solo dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione ed esclusivamente tramite l'area riservata. In caso di valutazione positiva, verrà data specifica comunicazione al beneficiario dell'importo assegnato insieme all'apposita modulistica per l'accettazione indicante le modalità di erogazione e liquidazione del contributo.

Entro il termine di 45 giorni dalla data indicata nella sopracitata comunicazione deve pervenire presso gli uffici della Fondazione il modulo di accettazione, in forma cartacea, datato e sottoscritto in originale dal legale rappresentante. In mancanza di accettazione nel termine perentorio fissato, la Fondazione procede alla revoca del contributo assegnato. I termini e le condizioni di validità del contributo indicati nel modulo di accettazione decorrono dalla data di sottoscrizione del modulo stesso.

Art. 9 – Modalità e termini per la liquidazione del contributo

Il beneficiario potrà richiedere la liquidazione dell'importo stanziato – al termine del progetto o, qualora il medesimo abbia una durata biennale, anche in due tranches al termine di ogni annualità – presentando la documentazione richiesta nel modulo di accettazione attraverso l'apposita procedura on line, a cui si accede tramite l'area riservata.

Si precisa che, come peraltro indicato nelle "Istruzioni operative per l'attività erogativa", le spese presentate in sede di rendicontazione devono essere intestate al beneficiario o agli eventuali partner di progetto nonché espressamente e inequivocabilmente riferite al progetto finanziato. La documentazione di spesa dovrà essere costituita da:

- 1) nel caso di personale dipendente: cedolini degli stipendi, relativo foglio di calcolo che ne evidenzia il costo lordo aziendale mensile, nonché, eventualmente, la percentuale da imputare al progetto (o le ore rispetto al totale) sottoscritto dal professionista che lo ha redatto e dal legale rappresentante dell'ente;
- 2) nel caso di prestazioni occasionali (o di altri incarichi secondo la normativa tempo per tempo vigente): note/parcelle dei professionisti accompagnate dalla documentazione comprovante

l'avvenuto pagamento, dalla eventuale lettera di incarico o contratto e da ulteriore documentazione fiscalmente valida che potrà essere richiesta a completamento della rendicontazione.

Ai fini della liquidazione del contributo, non saranno riconosciute spese documentate ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo motivata e preventiva richiesta rivolta alla Fondazione e da questa autorizzata.

La Fondazione potrà inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle originariamente indicate nella modulistica.

Di ogni modificazione ipotizzata successivamente alla presentazione della richiesta – riguardante, ad esempio, la tempistica di realizzazione, le caratteristiche delle azioni progettuali ed il quadro finanziario – dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione (anche in tal caso utilizzando l'apposita procedura di rendicontazione online), che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di rimodulazione o revoca dell'eventuale contributo concesso.

A norma del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione, il beneficiario decade dal diritto all'utilizzo del contributo messo a disposizione dalla Fondazione entro dodici mesi dalla data indicata quale termine per la realizzazione del progetto.

Art. 10 – Selezione, monitoraggio e valutazione ex post

La Fondazione potrà avvalersi del supporto di consulenti sia nella fase di valutazione e selezione dei progetti presentati, sia nelle successive fasi di accompagnamento, monitoraggio e valutazione ex post, ferma restando l'insindacabilità del giudizio in capo ai componenti gli organi della Fondazione. Nello svolgimento di tali attività di monitoraggio e valutazione ex post, potrà inoltre richiedere la collaborazione degli enti beneficiari.

Per tutto quanto non previsto dal presente Bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Regolamento dell'Attività Istituzionale e alle Istruzioni operative per l'attività erogativa consultabili sul sito www.fondazionecariforli.it.